Dopo l'allenamento di ieri (12 goal) Valcareggi ha deciso

CON LA SVEZIA NIENTE STAFFETTE

Ieri con la Roma

Morrone prova e segna un goal

Ieri la Roma ha ripreso la preparazione al Flaminio con una partitella in famiglia alla quale ha partecipato anche l'ex laziale Morrone (nella foto) che ha segnato anche un goal H H ha detto che sebbene un po' grasso Morrone ha ancora molta classe e potrebbe riuscire utile alla Roma, essendo libero, risultando italiano e tutti gli effetti (e non straniero) e costando il solo ingaggio. Staremo a vedere come finirà

Fiducia nella coppia Benetti-Rivera (a riposo De Sisti) - Riva si trova meglio col « golden boy» che con Corso - Giocherà pure Rosato

Zoff: lieve infortunio

PRIMO TEMPO Zoff, Burgnich, Facchetti, Bertini, Rosato, Cera, Mazzola, Benetti, Boninsegna, Rivera, Riva

SECONDO TEMPO Alberosi, Burgnich Spinosi, Bedin, Rosato, Cera, Prati, Corso, Anastasi, De Sisti, Riva

RETI nel primo tempo Benetti al 2', Rosato all'11' Riva al 14', Boninsegna al 16' e 40'

RETI nella ripresa Bedin al 17', Prati al 22', Anastasi al 29' e al 32', Bedin al 35', Prati al 38', Anastasi al 40'

NOTE nel corso del secondo tempo, Zoff che difendeva la rete dei ragazzi dell'Inter si è infortunato a una caviglia e ha abbandonato il campo

Dal nostro inviato

APPIANO GENTILE 6

Fatal Salvo imprevisti o forzati contrattempi la nazionale che giochera sabato a San Siro contro la Svezia è questa Zoff Burgnich Facchetti Bertini Rosato Cera Mazzola Benetti Boninsegna Rivera Riva

Valcareggi le dara veste ufficiale solo venerdì sera ma nessun motivo di dubbio ha ormai piu ragione d esistere E perché quella è la formazione schierata nel primo tempo dell odierna prova generale (e si sa che per vecchia e mai smentita abitudine l undici di partenza dell ultimo allenamento è poi quello che finirà») e perché lo stesso C T contrariamente al solito l ha in fondo tacitamente confermata con mezze ammissioni o significativi silenzi pur riservandosi non foss altro che per doveroso scrupolo altre 48 ore di riflessione

L orientamento del «nostro» lo si era tra l altro potuto dedurre gia in mattinata al giro di sondaggio d obbligo tra i protagonisti di quest altro capitolo azzurro Rivera teneva banco con la squisita cortesia e la sottile diplomazia che gli si riconoscono Segno evidente che le cose andavano per il verso giusto per il verso che ovviamente egli si attendeva Di contro De Sisti se ne stava accovacciato nel l angolo piu recondito della hall a macerare una consapevole rassegnazione piu che a ruminare velleitario disappunto E Corso addirittura non si lasciava trovare In quanto a Mazzola lui se ne stava in disparte Fuori o al di sopra di ogni fazione Gli uni o gli altri gli stavano in fondo ugualmente bene Faces sero loro Intanto lui in vista delle prossime feste badava a commissionare champagne Chiaro che tra tutti il piu euforico fosse Benetti Intuito il suo gran momento egli che diplomatico davvero non è non cercava certo di sottrarvisi

Una esuberanza una vitalita una carica diciamo anche «riconoscenti» che sono poi puntualmente esplose sul campo nell allenamento del pomeriggio Ovvio che il primo a giocarsene è stato Rivera Niente di trascendentale si capisce ché il Gianni e non è il solo usa centellinare il suo impegno e il suo talento in questo genere di provini destinati di norma a lasciare il tempo che trovano Gli avversari nel contempo pur bravi non erano tutti ammodo per cui non costava molta fatica far buona figura Ne usciva così un quadro di scarsa indicazione ma di discreta fattura in cui entrava con buon profitto anche Riva scentrato ancora nelle conclusioni ma in possesso del suo miglior smistro e di idee sempre piu chiare Gli si poteva al piu rimproverare la sua insistita tendenza a dilagare con gli altri atanti ciò che se era per l'occasione anche possibile constatata la benevolenza dei «ragazzini» di Invernizzi dovendo be quanto meno problematico sabato a San Siro in un area presumibilmente affollata di gente certo poco disposta a fare complimenti dimostrato ormai che chiedere «gioco» a Riva è un assurdo a Riva si devono chiedere gol e solo quelli Rivera in fondo è uno dei primi ad averlo capito ed è questa forse la ragione per cui il Gigi meglio si trova con lui che con altri

Per quel che riguarda Mazzola niente che gia non si sa pesse Deve giocare all ala destra e lui se ne sta «disciplinatamente rigorosamente e polemicamente» all ala destra Anche a costo di estraniarsi dal contesto Come puntualmente anche oggi è successo Poi magari in partita sfodera l orgoglio la classe e i tanti numeri del suo doviziosi repertorio

Per il resto il solito generoso Bertini le possenti sproppate di Facchetti l alto standard di Burgnich e Rosato (pur tenuto dovuto conto dello scarso peso tecnico degli oppositori) le risorse di sempre di Cera che in partite di così comodo in pectore non dovrebbe sbagliare un solo appoggio e trova invece modo di farlo assai piu del lecito

Allo stesso livello supperi qui il gioco della ripresa Forse un poco piu aggressivo ma certamente meno logico e meno piacevole L attacco era tutto un altro Con Prati Corso Anastasi De Sisti e Riva Bedin sostituiva Bertini e Spinosi rimpiazzava Facchetti Corso in fondo su tutti ma con tono staccato così quasi per gradire De Sisti confermata la sua grigia condizione attuale e per Mariolino era difficile dipanare con ordine e continuita la matassa Riva come abbiamo detto ridimostrata di «sentire» assai piu e assai meglio Rivera e ucena in progressione dalla scena Restavano Prati ed Anastasi l uno a mettere il punto esclamativo alla sua ottima condizione attuale l altro ad esaltarsi al fuoco del la sua verve ritrovata

Altro non ci sarebbe Se non le doppie reti eingue nel primo tempo (Benetti Rosato Riva due volte Boninsegna) e sette nel secondo (due Bedin due Prati e tre Anastasi) e una leggera distorsione alla caviglia sinistra accusata il finire da Zoff Valcareggi comunque non se ne preoccupa L incidente sembra poca cosa e all occorrenza c è pronto Albertosi bravo quanto Zoff

Per concludere va detto ch Valcareggi ha alla fine senza mezzi termini ribadito d aver messo per l occasione in solaio il fanto ch accheriato testimone di staffetta questa volta non si parlera A meno che si capisce Rivera non risponda palesemente alle attese Da escludere anche e questa volta la cattiveria è solo nostra che a Corso possono essere riservati gli ultimi 6 del match

Bruno Panzera

Si sono allenati ieri

Gli svedesi a Bergamo

MILANO 6

La nazionale svedese di calcio che sabato prossimo incontrera a San Siro gli azzurri per la qualificazione nella Coppa Europa e giunta stamane poco dopo le 11 all aeroporto di Linate Del l comitiva fanno parte 18 persone e precisamente 15 giocatori l allenatore il presidente della Federazione calcio svedese il medico sociale ed un massaggiatore Un sedicesimo giocatore Graham raggiungera domani i compagni provenienti dalla Svizzera I giocatori a disposizione dell allenatore Georg Ericson sono Hellstroem Hult Kristensson Nordquist Grip Nordhal Larsson Kindwall Sandberg Bryskoupil S G Larsson Conquist Nilsson Ohlsberg Danielsson A questi corni si è detto si aggiungera Graham

Assicurato dai giornalisti l allenatore Ericsson ha detto che la squadra è in buone anche se non proprio ottime condizioni di forma

Peccato — ha precisato l allenatore — che abbiamo otto bravi giocatori sparsi un po in tutta Europa e per la nazionale e stata pressoche impossibile avere il solo Graham»

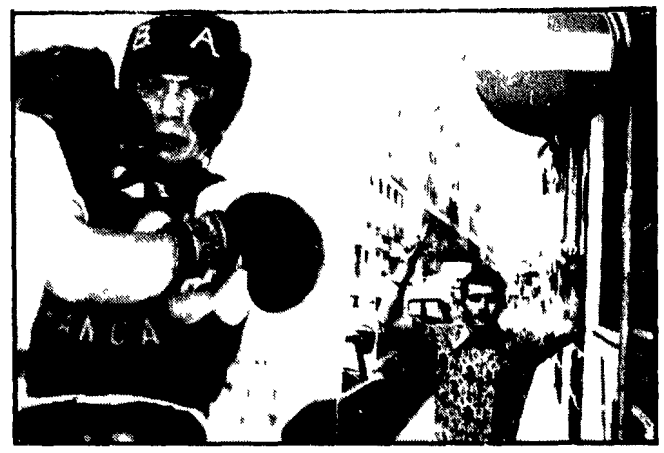
Dopo avere informato che in Italia non è venuto Persson perche infortunato Lindman ha detto Spero che a San Siro vengano giocate una buona partita soprattutto per il pubblico che sappiamo essere molto esigente e competente

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo contro gli azzurri Ericsson ha detto che sara deciso soltanto dopo l allenamento che la squadra svedese sosterra a San Siro venerdì pomeriggio con inizio alle 15 30 Oggi stesso i giocatori hanno sostenuto un primo allenamento a Bergamo e una seconda seduta con programma sempre a Bergamo per domani pomeriggio alle 16

Sabato al Palasport di Genova

Arcari - Barrera Corpas titolo mondiale in palio

Cassius Clay sosterrà un combattimento-esibizione



Bruno Arcari, a sinistra si sta allenando con scrupolo Lo sfidante Corpus, dal canto suo, appare fiducioso Eccolo qui ritratto in una via di Genova, dove si trova già da qualche giorno, vicino ad un cartello stradale, che indica il «disco rosso» E Corpus sembra dire «Arcari non passerà» Ma non è lui che deve passare?

GENOVA, 6

Sabato sera, sul ring del Palazzo dello Sport, Bruno Arcari affronterà il ventisettenne Domingo Barrera Corpas mettendo in palio il titolo mondiale dei welters

Affrontando Barrera Corpas, l'attuale campione del mondo sosterrà il suo cinquantesimo incontro da professionista, il primo risalendo all'11 dicembre 1964 quando esordì finendo sconfitto per ferita (le sue famose e deboli sopracciglia!) pur avendo dominato il suo avversario, Franco Colella

Da allora, sotto il pugno di Arcari si sono dovuti piegare Piras, lo stesso Colella Stami, De Jesus, Donati, Whiter, Gonzales, Caruso, Bianchi, Brown e finalmente, lo scontro con Consolati per il titolo italiano, quando, ancora una volta, dopo aver malmenato l'avversario, Bruno fu dichiarato battuto per intervento medico alla decima ripresa

Ma Arcari si guardò bene dal darsi per vinto E poco più tardi Consolati doveva arrendersi in un nuovo incontro, anche se stavolta la fortuna fu più vicina a Bruno Poi venne la grande giornata «europea» contro Orsolics a Vienna e, infine, la consacrazione mondiale con la sudatissima vittoria su Adigue

Oggi, a quasi trent'anni, Arcari torna a difendere il suo titolo L'attuale campione del mondo è tutt'altro che un personaggio ma il pubblico, a poco a poco, ha imparato ad amarlo E a seguirlo come farà sabato sera quando Bruno salirà sul quadrato per vederse la con un altro che la pagnotta se l'è sudata, l'ex stracci vendono Barrera Corpas

Intanto i due pugili stanno ultimando gli allenamenti La serata, come è noto, sarà caratterizzata, oltre che da un ricco cartellone imperniato appunto sul mondiale dei welters fra Arcari e Corpas, da un'esibizione di Cassius Clay Clay arriverà a Roma venerdì mattina, alle 6 e proseguirà subito in aereo per Genova

Fuga a tre nel finale della Coppa Agostoni

Facile volata per Bitossi su De Geest e Pingeon

Dal nostro inviato

LISSONE 6

Franco Bitossi si era ritirato nel Giro del Veneto e non aveva concluso il Giro dell Emilia perciò qualche ragione di essere pessimista l aveva ma sapete ciclisticamente parlando il campione d Italia è un tipo che muore e rinasce in un batter d ali e oggi s è imposto nettamente sul traguardo di Lissone la sciando a parecchie lunghezze il belga De Geeste e il francese Pingeon

Ritrovare Bitossi a pochi giorni dal «Lombardia» significa disporre di un arma in più da opporre a Merckx che sabato intende far fuoco e fiamme Pensiamo che il campione del mondo dovra fare i conti con cinque o sei rivali il citato Bitossi Ocana Motta Gimondi Zoetemelk e Gosta Pettersson e con ciò non escludiamo altre soluzioni diciamo semplicemente che si prospetta una battaglia appassionante una lotta con Merckx nelle abituali vesti di uomo da battere si capisce

La Coppa Agostoni ha festeggiato le «nozze d argento» con un cartellone di primissima qualità Nella fila dei 135 concorrenti che hanno rotto i ranghi con un quarto d ora di ritardo (le solite esigenze televisive) c era anche Gimondi il quale doveva riposare e al contrario in mattinata ha deciso di firmare il foglio di partenza

Un avvio a tambur battente provocato da Merckx Ocana Bitossi Ritter e Mortensen e più in là abbiamo una azione per Fusar Imperatore che scappa ad Alzate e passa da Giussano con 5 30 Merckx Bitossi e Conti sollecitano il plotone e l azione di Fusar (fuga di 60 chilometri) termina a Torno sulla strada che costeggia il lago un budello nel mezzo di un paesaggio variopinto il paesaggio lariano che è da vedere più che da descrivere

In questo budello sbucano dal plotone Cumino Ocana Farisato Ritter e Lazcano

All inizio della salita allunga Ocana si smarriscono Lazcano Cumino e Farisato e attenzione a Merckx che non è proprio capace di rimanere passivo Merckx avanza va su Ocana insieme a Ritter ed è primo in vetta davanti al danese e allo spagnolo a 45 Pintens Labourdette e De Schoenmaecker a 1 Gimondi Lanzafame e gli altri ma è una situazione provvisoria poiché recupera il trio di Pintens s agganciano Gimondi e Panizza si fa sotto il grosso e a Pusiano se la squadrano Bitossi Pingeon e De Geest che affrontano il colle Brianza con 1 05

Le rampe del colle Brianza dicono poco o niente idem gli strappi di Sirtori e intanto leggermente rimontato (1 30) il vantaggio di Bitossi Pingeon e De Geest S affacciano Poggiali e Zoetemelk Gimondi e Panizza superata di slancio la salita di Monticello e manca no meno di 20 chilometri giocato fatto per Bitossi? Sì e nettamente perche quando Ocana (controllato da Bergamo) tenta l ultima sortita il cronometro concede oltre 2 agli uomini di punta

La volata e senza storia Bitossi esce dalla curva in testa e a metà del rettilineo è già nettamente vincitore Bitossi (primo a Lissone nel 67 e nel 69) fa il «tris» nella gara che anticipa il Giro di Lombardia e «risolge» quindi al momento giusto Notizie sul l incidente a Giorgio Albani e Ambrogio Molteni la cui «ammiraglia» è finita contro il muro ne parlerò domani con le eliminatorie della pallacanestro e del pugilato

Ordine d'arrivo

1) Franco Bitossi (Filotex), km 233 in 5'46', media oraria km 40,405, 2) De Geeste (Magniflex) s t, 3) Pingeon (Peugeot) s t, 4) Basso (Molteni) a 2'5, 5) Cumino (Filotex) s t, 6) Houbrechts (Salvarani) s t, 7) Bergamo (Filotex) s t, 8) De Witte (Peugeot) s t, 9) Conti (Scic) s t, 10) Giuliani s t, 11) Maggioni s t, 12) Pinazza s t, 13) Laghi, 14) Doyen s t, 15) Labourdette s t

Da parte dell'Unione corridori

In Francia «no» al vincolo olimpico

PARIGI 6

Lunedì 11 ottobre si terrà una tavola rotonda per dibattere il tema controverso della «liberta dei dilettanti» in rapporto ai vincoli ed ai divieti pre olimpici» e per elaborare il testo di uno statuto che permetta alla commissione nazionale francese del ciclismo professionistico di operare con maggiore autonomia e con più vasti poteri decisionali

L iniziativa è stata promossa dall Associazione corridori ciclisti professionisti di Francia dopo una riunione plenaria del «direttivo» associativo al quale erano stati ammessi anche i direttori sportivi delle squadre professionistiche francesi

Jacques Anquetil parlando nella sua veste di presidente dei corridori ha annunciato che alla «tavola rotonda» non sono stati invitati i dirigenti della Federazione ciclistica francese accusati di avversare l attività professionistica Di fatti in precisato Anquetil quest anno in Francia non è stato assegnato nessun titolo su strada e su pista per professionisti ciò che testimonia il disinteresse federale per la categoria

Tra le altre decisioni prese dall UNCP figura il ricorso al segretariato di Stato alla Gioventù e allo Sport per ottenere la soppressione degli articoli di regolamento che vietano i tesseramenti di chiamati in giudizio la Federazione dirigenziale che secondo cui l intervenuto passaggio dei dilettanti al professionismo previsto per il 1972 sara di grave pregiudizio al ciclismo professionistico ragione per cui la UNCP s impegna a sostenere quei dilettanti che passando sopra le norme federali intendono passare di categoria) in fine l unanime richiesta di ritornare alla pura e semplice applicazione della legge statale contro il doping rinunciando al regolamento federale sinfanto che non sara realizzata una regolamentazione sul controllo anti doping per tutti gli sportivi professionisti francesi e non soltanto per i corridori ciclisti

La presa di posizione dei corridori francesi ha suscitato molto clamore e preannuncia un autunno inverno molto agitato negli ambienti del ciclismo di Francia

I fratelli di Lenzini accorrono in aiuto del Presidente

Ritornata la calma alla Lazio (per ora)

Alla Lazio (almeno apparentemente) è tornata la calma dopo la tempesta dei giorni scorsi I fratelli di Lenzini sono accorsi infatti ad aiutare finanziariamente il presidente della società per superare il difficile momento, i giocatori hanno rinfoderato i loro propositi di battaglia il general manager Sbardella, seppure insiste nel deferimento e nelle multe sembra aver compreso che non è il momento di fare le cose più difficili di quanto già siano

Però il fuoco continua a covare sotto la cenere perché tutti si rendono perfetta mente conto che è una soluzione provvisoria che le difficoltà di fondo rimangono, che Lenzini ed i suoi fratelli non possono continuare a sostenere il peso da soli ed anche se lo potessero non sarebbe giusto perché la Lazio anziché darsi una organizzazione funzionale e moderna continuerebbe ad essere gestita secondo i principi paternalistici ed accentratori di Lenzini

Lo stesso presidente del resto sembra essersi reso conto della situazione perché ha detto «Riporto la Lazio in A e me ne vado» E stavolta probabilmente le sue intenzioni sono ferme sebbene già in passato abbia ripetuto spesso le stesse cose per poi tornare sulle sue decisioni Ma il fatto è che ammesso che Lenzini se ne vada bisognerà trovare pure chi sia in grado di raccogliere la sua eredità e qui come si suol dire casca l asino Perché di gente pronta a criticare Lenzini (e motivi di critica ce ne sono), di gente pronta a sobillare i tifosi se ne trova sempre

Quando però è il momento di passare ai fatti di mettere mano al portafoglio tutti si tirano indietro o al massimo se ne escono con proposte che si possono definire solo umoristiche Come quella di un aspirante alla presidenza riportata da un giornale della sera «Sono pronto a comprare una parte delle azioni di Lenzini e a fare il presidente purché sia congelato il deficit» Bella forza le azioni di Lenzini saranno circa 200 milioni il deficit è di circa un miliardo ed il signore in parola vorrebbe prendere la presidenza con 50 milioni! E chi pagherà il deficit di un miliardo chi rimborserà Lenzini delle sue gravosissime esposizioni? Le congeliamo? Piantiamola con gli scherzi

Al momento l unica soluzione possibile come già abbiamo detto consiste nell avvento del gruppo capeggiato da Ercoli nel Consiglio Direttivo intanto per aiutare i fratelli Lenzini, poi per raccoglierne gradatamente l eredità totale se tale gruppo ne avrà la possibilità se andando bene la squadra si troveranno altri finanziatori Sempre che Ercoli e compagni non siano stati spaventati dalla crisi dei giorni scorsi sempre più misteriosa a meno di non pensare alla sobillazione di qualcuno che voleva far fuori Lenzini (qualcuno che poi non si è più fatto avanti quando c era da tirar fuori i soldi) ipotesi del resto adombrata anche dal presidente quando ha detto che in passato, i giocatori hanno aspettato anche cinque mesi

Speriamo naturalmente che Ercoli ed i suoi amici trovino vicino alla Lazio perché, ripetiamo questa sembra l unica soluzione al momento attuale

Intanto c è da registrare che ieri al Flaminio Paolo Manservisi ha dovuto uscire anzitempo dal campo per il riscaldamento dello strappo muscolare Impossibile quindi per il giocatore scendere allo Olimpico domenica contro il Novara

Con ogni probabilità il suo posto sarà preso da Doino che nonostante alcune *avances* fatte da società di B terra utilizzato da Maestrelli per cause di forza maggiore Il tanner biancoazzurro ha escluso il debutto di Vulpiani sia per che il centravanti è militare per cui la sua preparazione è approssimativa sia perché il momento delicato che sta attraversando la squadra e il meno indicato al lancio di un giovane col rischio poi di «bruciarlo» Infine Sbardella ha respinto le dimissioni da capitano di Wilson

r. f.

Sbardella querela settimanale sportivo

Antonio Sbardella ha presentato alla Compagnia dei Carabinieri di Viale Mazzini tramandata dal capitano Servoli una querela per diffamazione per mezzo della stampa contro il direttore responsabile di un settimanale sportivo Sbardella afferma nella denuncia di essere stato diffamato da un articolo pubblicato sul periodico nel luglio scorso nel quale diceva fra l altro che lex arbitro aveva annullato la decisione della società di non vendere il giocatore Chinaglia per non danneggiare la campagna abbonamenti della Lazio mentre era stata già deliberata la cessione dei centravanti ad un altra società

Sequestrati in una tipografia

Mille abbonamenti falsificati a Napoli

Erano pronti ad essere immessi in vendita al prezzo di 5 mila lire l'uno

Dalla redazione

NAPOLI 6

Un migliaio di abbonamenti falsi della società calcio Napoli, già pronti per essere piazzati anche essi sul mercato al prezzo di 5000 lire, sono stati sequestrati la scorsa notte in una tipografia del corso Vittorio Emanuele

Un tipografo, che si trovava al lavoro, Raffaele Grassi, di 30 anni, ex dipendente dello stabilimento tipografico di un giornale cittadino, è stato arrestato Deve rispondere di possesso di strumenti atti a contraffare sigilli dello stato, fabbricazione clandestina di stampati, produzione e uso del timbro della SIAE, fabbricazione di abbonamenti falsi e danni al CONI e alla SIAE

L'allarme era stato lanciato alcuni giorni addietro dal presidente della società calcio Napoli il quale aveva messo in guardia gli sportivi, denunziando che erano in vendita, a prezzo inferiore a quello stabilito dalla società, abbonamenti certamente falsi Molti, infatti, secondo quanto risulta agli investigatori, sarebbero stati già venduti nei mercati di Forcella e dei «Quartieri»

Una segnalazione confidenziale ha messo gli inquirenti sulla pista buona e la scorsa notte vi è stata l'irruzione nella tipografia Sono in corso ulteriori indagini per identificare altri complici del Grassi e coloro i quali provvedevano allo smercio degli abbonamenti falsi

m. m.

Inaugurati a Smirne i Giochi del Mediterraneo

SMIRNE 6

Alla presenza di Avery Brundage presidente del CIO e dei rappresentanti dei Comitati olimpici de Paesi mediterranei esclusi Albania e Israele si sono oggi aperti i sesti Giochi del Mediterraneo ai quali prendono parte circa duemila atleti

Le gare vere e proprie avranno inizio domani con le eliminatorie della pallacanestro e del pugilato

D'Amato al Mantova

VERONA 6

La segreteria dell Associazione Calcio Verona ha reso noto di aver ceduto Dala D Amato al Mantova in cambio del portiere Da Pozzo

La Rosa squalificato fino al 20 ottobre

MILANO 6

Nessuna squalifica è stata deliberata dai giudici sportivi per le partite di serie B e di domenica scorsa Le decisioni riguardanti la serie A sono state rinviate a mercoledì prossimo per la sospensione del campionato per la partita Italia Svizzera

Unica squalifica deliberata oggi a carico della Primavera» è stata quella di La Rosa (Roma) squalificato a tutto il 20 ottobre 1971 per la partita amichevole Cagliari Roma del 29 settembre scorso La Rosa è stato anche colpito da una ammenda di sei mila

In omaggio per il 1972 agli abbonati annuali e semestrali a l'Unità

Una combinazione editoriale con gli Editori Riuniti, che mettono a disposizione dei nostri abbonati due volumi di 1200 pagine e 96 illustrazioni, riccamente rilegati

«Questo lavoro si propone di offrire ad un largo pubblico, in un disegno unico la ricostruzione e l interpretazione del processo formativo ed evolutivo del fascismo in Italia e al tempo stesso di colmare una lacuna degli studi storiografici che finora non hanno affrontato ex professo l intera vicenda del nostro fascismo nazionale in quanto movimento e sistema politico»

(ENZO SANTARELLI)